

La Scuola allo schermo è una raccolta di risorse audiovisive rivolta ai docenti, ai dirigenti scolastici, a chi studia, fa ricerca o formazione nei contesti educativi e a chiunque nel mondo della scuola voglia approfondire, mediante le fonti audiovisive, temi sociali, culturali ed economici.

Nasce all'interno della Struttura 12 "Valorizzazione del Patrimonio storico" (coordinata da Pamela Giorgi), e vuole essere di riferimento per ogni grado di istruzione ed anche, al contempo, al mondo della formazione in servizio di docenti e educatori. La collaborazione con il gruppo di ricerca della Struttura 8 'Innovazione metodologica e organizzativa nelle scuole piccole' (coordinato da Giuseppina Rita Jose Mangione) ha fatto del contesto educativo delle piccole scuole il primo campo di intervento e sperimentazione dell'iniziativa la Scuola allo schermo. ospitata nelle pagine del Movimento a cui aderiscono oggi oltre 400 istituti di montagna, delle isole o delle aree interne e periferiche del paese.

Si tratta di luoghi fragili ma al contempo attivi e in grado di ripensarsi anche a partire dalla scuola, dalle opportunità che essa offre di sperimentazione tracciando veri e propri paesaggi educativi.

Il lavoro viene sviluppato in sinergia tra Indire e Pesaro Film Festival (col Suo direttore Pedro Armocida e i due autori Mauro Santini e Elisabetta L'Innocente, quest'ultima docente di una piccola scuola abruzzese), e vede la collaborazione di molti altri partner, tra cui: Festival dei Popoli - Istituto italiano per i film di documentazione sociale; Lanterne Magiche (coordinata da Fondazione Sistema Toscana); Associazione internazionale Diculther. L'idea che unisce i partecipanti al progetto è che l'audiovisivo a scuola sia un modo per utilizzare, trasversalmente alle varie discipline in una didattica attiva e laboratoriale delle fonti atipiche, i film, che si caratterizzano per essere uno tra i linguaggi più inclusivi: ottimo mezzo anche per esprimersi o per conoscere una cultura differente.

È un'occasione per interagire con un gruppo di compagni e con la classe intera. Narrare attraverso le immagini, imparare a conoscere nuovi sguardi, comporre e documentare sono competenze da scoprire e incentivare. Così come le piccole scuole rappresentano un patrimonio di cultura e innovazione didattica da comprendere e rilanciare, parallelamente, molto del cinema indipendente che si muove dislocato, disagio, quasi dimenticato dai massimi sistemi può divenire un tesoro immenso. Ecco perché, forse anche per fare della perifericità il fattore comune in grado di legare in modo forte piccola scuola e risorse culturali minori, tra i film individuati molti appartengono al panorama del cinema indipendente dove possibile trovare una grande ricerca, una grande fucina di talenti, di autori considerati minori o marginali che trovano nei festival - come la Mostra del Nuovo Cinema di Pesaro - un'opportunità di espressione.

Le culture educative, i metodi e gli strumenti didattici, le innovazioni, il rapporto con i territori e con la società, sono solo alcuni dei possibili nuclei tematici che potranno essere approfonditi dai docenti per mezzo di un repertorio ragionato di film, documentari, cortometraggi, interviste e altri materiali di finzione e non. Ogni fonte filmica proposta viene accompagnata da una sinossi del film e da una presentazione del regista al fine di renderla, insieme alle proposte didattiche suggerite, una risorsa da inserire e ripensare all'interno delle proposte educative del primo ciclo e non solo...